



# Comune di San Marco la Catola

Provincia di Foggia

Via Municipio, 38 - 71030 – San Marco la Catola (FG) – Tel. 0881/556016

Fax:0881/556132

comune@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it

Prot. N. 3898 del 5-11-2020

**OGGETTO: Adozione criteri per lo svolgimento delle sedute di consiglio comunale in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito in L. 24/04/2020, n. 27**

## IL SINDACO

### VISTI:

- ✓ la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020;
- ✓ la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, recante “*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”;
- ✓ il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, e, in particolare, l'art. 73, comma 1, il quale prevede:  
*“Art. 73 (Semplificazioni in materia di organi collegiali) - 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ l'art. 87 del decreto-legge n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020, in materia di lavoro agile in emergenza (LAE, altrimenti detto *smart working*) nelle pubbliche amministrazioni;
- ✓ l'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, di conferma della disciplina di cui all'art. 87 cit.;
- ✓ l'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, che stabilisce che “*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei*

*propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto”;*

- ✓ il D.P.C.M. 13 ottobre 2020;
- ✓ il D.P.C.M. 18 ottobre 2020, il cui art. 1, lett. d), punto 5) prevede che *“nell’ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni”;*
- ✓ il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, recante *“Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”*, che rilancia, tra l’altro, il ricorso al lavoro agile nella attuale fase di emergenza, a condizione che non vi sia un pregiudizio per la funzionalità degli enti e per i servizi dagli stessi erogati;
- ✓ il D.P.C.M. 24 ottobre 2020, il cui art. 1, comma 9, lett. o) prevede che *“sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e in assenza di pubblico; nell’ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza”;*
- ✓ la nota prot n. 14553 del 27 ottobre 2020 del Ministero dell’Interno, in cui si chiarisce che, *“ad avviso di questo Dipartimento nell’espressione “riunioni delle pubbliche amministrazioni” non sembrano annoverabili quelle degli organi collegiali di promanazione elettiva. Infatti, vanno tenuti presenti, ai fini delle dell’individuazione del perimetro applicativo della disposizione introdotta dal D.P.C.M. 18/10/2020 i principi di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle di gestione attraverso cui si svolge l’azione della pubblica amministrazione gli enti locali. Ai consigli e alle giunte di questi ultimi sono evidentemente attribuite esclusivamente funzioni deliberative nonché di indirizzo e di controllo. Conseguentemente, la disciplina emergenziale a cui deve farsi riferimento al fine di stabilire le modalità con le quali possono svolgersi tali riunioni, resta quella recata nella disposizione menzionata dell’articolo 73, che dà facoltà agli enti locali di tenere le sedute con la modalità della videoconferenza, anche laddove non sia previsto dal relativo regolamento di funzionamento dell’organo collegiale, purché sia assicurata l’osservanza delle regole tecniche indicate nella medesima disposizione, idonee a garantire la trasparenza, la tracciabilità, la pubblicità e la regolarità della riunione attraverso, la regolamentazione provvisoria demandata al presidente del consiglio, ove previsto, o al sindaco”. La nota continua, però precisando che, “in considerazione dell’attuale andamento della diffusione del contagio da COVID-19, fermo restando che non si riscontra un obbligo normativo, l’ente locale deve valutare con attenzione l’opportunità di tenere le sedute dei consigli e delle giunte, così come le riunioni degli organi interni al consiglio quali le commissioni e le conferenze dei capigruppo, da remoto e non in presenza, assicurando la pubblicità della seduta degli organi assembleari. Va infine rammentato che, nel caso in cui non si ricorra alla modalità della videoconferenza e la riunione si svolga in presenza, devono essere messe in atto tutte le misure anti-contagio che prevedono l’obbligo del distanziamento interpersonale e*

*l'utilizzo di disposizioni di protezione individuale personali sia per i partecipanti alla seduta che per il pubblico eventualmente ammesso ad assistervi";*

**CONSIDERATO** che il Regolamento del consiglio comunale di San Marco la Catola, approvato con D.C.C. n 10 del 3.2.2014 non disciplina le modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza;

**DATO ATTO** che, in considerazione della recrudescenza della situazione di emergenza epidemiologica, anche a livello locale, si rende necessario dare corso all'attuazione delle disposizioni contenute nel citato art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, stabilendo le modalità di svolgimento delle sedute di consiglio comunale in videoconferenza, al fine di evitare la paralisi del funzionamento degli organi istituzionali del Comune e garantire il regolare svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'Ente;

**ATTESO** che il presente provvedimento rinviene la propria giustificazione, tra l'altro, nella necessità di garantire la riunione del consiglio comunale e l'adozione delle decisioni di competenza di tale fondamentale organo di indirizzo nell'interesse della comunità cittadina, evitando, da un lato, di dare luogo ad assembramenti, in questa fase dell'emergenza epidemiologica tuttora vietati, e garantendo, dall'altro, la massima trasparenza, tracciabilità e pubblicità dei lavori consiliari, nonché la più ampia partecipazione di tutti i rappresentanti del corpo elettorale eletti in tale organo;

**DATO ATTO** che, in data 2 novembre 2020, il sottoscritto Sindaco ha convocato il consiglio comunale in seduta straordinaria per la data del 9 novembre 2020, in prima convocazione, e del 10 novembre, in seconda convocazione;

**RITENUTO** necessario ed opportuno, per le motivazioni sopra riportate, organizzare le suddette prossime sedute del consiglio comunale in modalità telematica

**VISTO** l'art. 50, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### **STABILISCE E DISPONE**

i seguenti criteri per lo svolgimento delle sedute di consiglio comunale in modalità telematica:

1. con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, e comunque a partire dalla prossima seduta di consiglio del 9 novembre 2020, sino al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le sedute del consiglio comunale potranno svolgersi in via telematica, mediante l'utilizzo di tecnologie che permettano al contempo la percezione diretta e uditiva dei partecipanti, l'identificazione di ciascuno di essi, l'intervento, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti oggetto della discussione;
2. per modalità di svolgimento in videoconferenza delle sedute del consiglio comunale si intende la situazione in cui tutti o parte dei consiglieri ed il segretario comunale partecipano da remoto, mediante collegamento telematico da instaurarsi attraverso strumenti tecnologici nella disponibilità dei partecipanti, ovvero *smartphone, pc, tablet, etc.*, ed applicazioni di volta in volta concordate (*es. zoom, skype, duo, Google Meet, etc.*);
3. al segretario comunale, nonché ai responsabili di settore o al revisore dei conti ove chiamati a partecipare in funzione referente e/o consultiva ed ai componenti del consiglio comunale, è consentito collegarsi da qualsiasi luogo, purché non pubblico o aperto al pubblico e in ogni caso con l'adozione di accorgimenti tecnici (*es. uso di auricolari*) o altre misure e modalità comunque idonee a garantire la riservatezza, qualora si trattino argomenti per i quali il vigente Regolamento del consiglio comunale e delle sedute delle commissioni consiliari abbia previsto l'obbligo di tenuta delle adunanze in forma segreta;

4. le sedute verranno convocate secondo le modalità consuete, ovvero a mezzo PEC, nel rispetto del termine di preavviso previsto dallo Statuto comunale e dal vigente Regolamento del consiglio comunale e delle sedute delle commissioni consiliari, mentre, al fine di instaurare il collegamento da remoto, si provvederà ad inviare apposito invito agli indirizzi di posta elettronica di ciascun consigliere, ovvero con altra analoga modalità (es. *messaggi whatsapp*), da parte del Sindaco o consigliere f.f., anche dalla propria utenza di telefonia mobile personale, oppure, in alternativa, tramite l'ufficio segreteria del Comune;
5. le delibere oggetto di trattazione dovranno essere depositate o previamente comunicate, secondo le consuete modalità e nel rispetto dei termini di preavviso previste dallo Statuto e dal Regolamento del consiglio comunale, prima della data prevista per la seduta, presso l'ufficio segreteria, che potrà provvedere a trasmetterle ai consiglieri, anche tramite invio alla casella di posta elettronica di ciascuno di essi;
6. le proposte di deliberazione dovranno essere depositate presso l'ufficio segreteria, complete di tutti i pareri necessari, tecnico e contabile, e dovranno contenere tutti gli allegati necessari per la completezza dell'atto;
7. il Segretario comunale avrà cura di verificare e certificare la presenza del numero legale e la correttezza dell'espressione del voto di ciascun componente presente, che avverrà mediante apposita dichiarazione da parte del singolo consigliere;
8. la pubblicità delle sedute sarà assicurata mediante le forme più idonee (*diretta streaming, visione della registrazione sul sito anche in differita, etc.*), mentre la trasparenza verrà garantita attraverso la pubblicazione delle deliberazioni all'albo pretorio on-line;
9. per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle vigenti norme dello Statuto e del Regolamento del consiglio comunale e delle sedute delle commissioni consiliari.

#### **ORDINA**

Che del presente atto sia data pubblicità nelle modalità più idonee ed efficaci (per telefono, tramite notifica del messo comunale, e-mail e PEC) agli interessati (consiglieri comunali, responsabili di settore, ufficio segreteria) ed alla comunità cittadina.

IL SINDACO

F.to Paolo DE MARTINIS

Firmato  
digitalmente da

**PAOLO DE  
MARTINIS**

CN = DE MARTINIS  
PAOLO  
C = IT